



ASSOCULTURA
CONFCOMMERCIO LECCO

Lecco lì 4 aprile 2017

LEggerMENTE e LA SCUOLA HOLDEN

IX edizione Leggermente – a.s. 2017-2018

Ai Dirigenti Scolastici
Secondaria II grado

Con preghiera trasmissione docenti

Carissimi

Vogliamo parlarvi di una iniziativa che avvieremo nel prossimo anno scolastico con la Scuola Holden di Torino.

Cos'è la **SCUOLA HOLDEN**?

Per chi non la conoscesse, la Scuola Holden è stata fondata nel 1994 da cinque amici, tutti trentenni. L'idea era quella di fare una scuola per narratori. Ai tempi il termine narrazione era decisamente fuori moda e in Italia, come in genere nella vecchia Europa, si era propensi a credere che corsi di scrittura e insegnamenti di quel genere fossero inutili, forse nocivi, comunque seccanti. I cinque amici trentenni la pensavano diversamente.

La Scuola si chiama Holden perché l'idea era quella di fare una scuola da cui Holden Caulfield non sarebbe mai stato espulso. Un posto per gente non normalissima, ecco. In un certo senso, scegliere quel nome rappresentava un impegno. Ancor oggi, in effetti, la Scuola ha un modo molto singolare di far crescere gli studenti. Si insegna con metodi, principi e regole che sarebbe difficile trovare altrove. Va aggiunto che le ultime tre righe di *The Catcher in the Rye* sono, da sempre, il motto della Scuola.

*It's funny. Don't ever tell anybody anything.
If you do, you start missing everybody.*

J.D. Salinger

Per vent'anni la Holden è stata una Scuola piuttosto piccola. Una sessantina di studenti del corso principale e qualche centinaio di iscritti ad altri corsi più piccoli, o sparsi ovunque in Italia. La sede era a Torino, in una palazzina liberty vicino al Po, ed era grande quanto un paio di campi da tennis. Le classi ricordavano un po' le scuole elementari in cui tutti siamo cresciuti. C'erano lavagne nere e carte geografiche alle pareti (a testa in giù, non si è mai capito perché). Adesso è difficile crederci,



ma in quei vent'anni la Holden ha diplomato più di trecento ragazzi, ha rischiato di chiudere un paio di volte ed è diventata, nel suo genere, la scuola più famosa d'Italia.

Dal 2013 la Holden è diventata molto più grande. Si è spostata in una vecchia e bellissima fabbrica di bombe che da anni giaceva abbandonata e che la Città di Torino ha dato in concessione in seguito a una gara. In meno di un anno si è trasformata in un posto in cui, invece che bombe, si costruiscono narratori. Ci è voluto il lavoro di molti, una discreta vocazione all'ottimismo e la necessaria dose di fortuna.

La Holden è una scuola privata, nel senso che non gode di sovvenzioni pubbliche, vive del proprio lavoro ed è di proprietà di quattro soci: Alessandro Baricco, lo scrittore, Carlo Feltrinelli, l'editore, Oscar Farinetti, l'inventore di Eataly, e Andrea Guerra, uno dei migliori manager d'Italia (e curiosamente, dovendo scegliere un amministratore delegato, si è scelto Mauro Berruto, l'ex allenatore della nazionale di volley). Se accadesse di domandare a quei quattro perché si sono imbarcati in una simile impresa, si otterrebbe probabilmente una sola risposta: vai a vedere la Scuola e lo capirai.

IL PROGETTO CON LEGGERMENTE

Tra le molte cose dette da Calvino a proposito di classici, ce n'era una fondamentale: e cioè che **“non si leggono i classici per dovere o per rispetto, ma solo per amore”**.

Un principio grandioso: ma come possono rispettarlo gli insegnanti, che volenti o nolenti devono proporre i classici come materia di studio?

Holden Classics a scuola è nato proprio per questo: parliamo dei grandi classici della letteratura, ma facciamo in modo diverso. Facciamolo con leggerezza, con passione; facciamo diventare una questione d'amore e non di voti sul registro a fine quadrimestre.

L'amore, si sa, è come un virus: si passa per contagio diretto. Quante volte qualcuno vi ha parlato di qualcosa che amava con così tanto trasporto da farvi innamorare a vostra volta?

Holden Classics funziona così: da una parte c'è uno scrittore, uno che i libri li ama così tanto da farli diventare la sua professione. Dall'altra ci sono gli studenti, che magari i libri li guardano con una certa dose di sospetto. E in mezzo ci sono loro, i grandi mostri sacri. Intoccabili, sacri, ma – appunto – un po' mostri.

L'idea è semplice: **contattiamo le scuole superiori e gli insegnanti** che vogliono partecipare all'iniziativa con le loro classi.

Poi mettiamo uno scrittore, i ragazzi e un mostro sacro della letteratura in una stanza; chiudiamo la porta, e lasciamo che la magia accada. Lo scrittore racconterà tutto quello che sa del libro (o dell'autore) in questione, lo getterà in pasto ai ragazzi.

L'obiettivo è che, alla fine dell'incontro, il mostro sia addomesticato a dovere. E se poi dovessero nascere anche dei grandi amori, non potremo che dirvi soddisfatti.



ASSOCULTURA
CONFCOMMERCIO LECCO

Gli incontri di *Holden Classics* sono gratuiti e durano circa 90 minuti. Sono pensati per i licei e le scuole superiori.

Chi sono gli scrittori coinvolti?

Al momento, in gioco ci sono **Alessandro Mari, Paolo Di Paolo, Emiliano Poddi, Marco Missiroli, Paolo Cognetti e Giorgio Fontana**. Ma la lista si allunga ogni giorno di più!

Se siete interessati vi chiediamo di inviare una mail a segreteria@leggermente.com indicando la classe , il numero di studenti coinvolti e "IL CLASSICO" su cui lavorare.

All'inizio del prossimo anno scolastico sarete contattati.

Buon lavoro

Il Presidente
Antonio Peccati